

In quegli anni di violento e terrificante maccartismo...

Caro direttore, l'ex ministro Paolo Emilio Taviani, uscendo dall'ufficio del giudice Felice Casson, ha tra l'altro dichiarato di aver riferito su due periodi: 1953-1958 e 1972-1974.

Poiché nel periodo 1953-1958 Taviani è stato ministro della Difesa e degli Interni, non ho potuto fare a meno di collegare il fatto che proprio a quel periodo risalgono le migliaia di licenziamenti di dipendenti che prestavano servizio negli arsenali militari, negli aeroporti e in altri servizi dipendenti dal ministero della Difesa.

Sono uno di quei licenziati e ricordo benissimo che furono colpiti non solo i comunisti (anche se furono i più numerosi) ma anche socialisti e sindacalisti ma anche socialisti e sindacalisti ma anche socialisti e sindacalisti...

Sarebbe interessante conoscere se, al giudice Casson, Taviani abbia anche riferito che il Sifar aveva schedato migliaia e migliaia di militanti comunisti che poi venivano puntualmente discriminati e colpiti.

Sarebbe anche interessante conoscere cosa ne pensano gli attuali dirigenti socialisti, dal momento che anche nei confronti del loro compagno di partito fu esercitata e compiuta violazione dei diritti umani e civili.

Noi, per fortuna, siamo ancora qui a ricordare di persona ai colleghi «memorandi» di Taviani l'uso dei cosiddetti servizi segreti paralleli che essi, campioni e simboli di democrazia, seppero fare in quegli anni di violento e terrificante maccartismo nel nostro Paese.

Aldo Alessandrini, Ex dipendente ministero della Difesa, licenziato per rappresentanza politica nel 1956. Roma

Un'affinità di aspirazioni verso una nuova società...

Caro direttore, grazie. Apro il giornale e respiro. Posso leggere interventi che provengono da diverse aree e culture. Certo, il momento è favorevole all'apertura di idee. Tuttavia mi pare che vi siano i presupposti affinché lo stile del giornale rimanga tale anche in futuro.

Vi è poi un aspetto che a me sembra fondamentale: si tratta dell'attenzione verso il mondo cattolico di sinistra, quello che non può riconoscersi nella Dc. Questo partito (che ora ancora dicitur cristiano) ha potuto fin qui mantenere il monopolio dei cattolici (grazie anche alla Chiesa, che forse oggi ha un motivo di riflettere su ciò); un monopolio che domani potrebbe invece cominciare a perdere grazie alla politica della sinistra. La sinistra, ormai, ha infatti abbandonato quegli atteggiamenti dogmatici che in passato le impedivano di distinguere nel mondo cattolico le forze sinceramente disponibili o recuperabili ad una politica di vero rinnovamento, capace di contrapporsi alla logica capitalista.

Mi pare essere ormai un dato di fatto che tra un sincero comunista e un sincero cristiano oggi, superate anacronistiche contrapposizioni ideologi-

È da scemi aiutare l'avversario

Quattro lavoratori della Fatme polemizzano col segretario della Cgil dopo l'isolata contestazione alla manifestazione dei 200 mila a Roma. Dura replica di Trentin

Alla redazione dell'Unità. Vi mandiamo una lettera indirizzata al segretario della Cgil con preghiera di pubblicazione.

Caro Trentin, il 9 novembre, durante il comizio sindacale tenutosi dopo la manifestazione metalmeccanica, lei ha voluto esprimere un giudizio nei riguardi di un gruppo di lavoratori, che sono una piccola espressione della maggior parte dei lavoratori che ha bocciato la "sua" piattaforma per il rinnovo del Cchil.

Con il suo giudizio: "Quattro scemi qua sotto", lei ha ancora una volta offeso tutti i lavoratori che sono: 1) Coloro che hanno bocciato la piattaforma perché giudicata inadeguata ma che lei non considerò. 2) Coloro che hanno partecipato allo sciopero del 27 giugno a Napoli in difesa della contingenza... ma lei non considerò, poiché 10 giorni dopo firmò un accordo sulla fine della contingenza entro il '91. 3) Coloro che adesso vogliono

verificare la validità del contratto tramite referendum... ma lei non vuole consultarci.

Non contento di aver offeso noi "4 scemi", ha offeso anche il resto dei lavoratori in piazza dicendo: "Se la Confindustria vuole la riforma del salario, deve prima chiudere il contratto". Noi lavoratori, però, non abbiamo mai dato il mandato ai sindacati e tanto più a lei, "caro Trentin", di trattare sul nostro salario.

Oltre duecentomila lavoratori hanno manifestato a Roma il 9 novembre chiamati dal sindacato: con la gioia di esserci, di contarsi e di contare, certo, ma anche con fatica, costi personali ed economici; e soprattutto con sulle spalle il vero e proprio dramma, per i metalmeccanici, ma anche per tutto il movimento sindacale, delle chiusure della Federmeccanica sul contratto.

Confermo che dire «quattro scemi» era il modo più gentile di definire ventitré persone che tutto ciò volevano solo contestare e disturbare, ignorando con arrogante prepotenza i diritti e la volontà di tutti gli altri. Sono cose che ho già visto, e, come ho detto al comizio, sono comportamenti che sono sempre degenerati in un lavoro antisindacale nel quale il «nemico» principale diventa il sindacato - e quanti (tanti) combattono con lui - non certo il padrone. Se siete davvero interessati a fare prevalere nel conflitto sociale la volontà della maggioranza dei lavoratori e non quella del padrone, non potete ignorare a quale mulino porta acqua il vostro disprezzo della volontà di tanti vostri compagni.

Tutt'altra questione è quella del dissenso, vostro e di altri lavoratori - non tutti fra questi hanno però scelto di contrapporsi in piazza al sindacato - sulle scelte del sindacato e sulla piattaforma contrattuale (piattaforma dei lavoratori metalmeccanici e di Fim, Fiom e Uilm: non «ma») Su questo tutti i

dopo soli 5 anni dalla nomina, risultato in esubero. (Potevano pensarci prima e non mettere quelle catene in concorso).

Nella mia situazione, in Italia, circa altri 16.000 docenti di ruolo di Educazione tecnica. Sono dati del ministero della Pubblica Istruzione: 1200 solo nella provincia di Roma; di essi, ritengo, almeno 300 architetti come me, entrati in ruolo con gli ultimi concorsi per i quali era richiesta la laurea in Architettura o in Ingegneria.

E siamo ai nostri giorni con l'ultimo bando (G.U. 27-7-90). C'è il comparto Ricerca? Ma... peccato! Al Cnr, a Roma, hanno bisogno di un conduttore di automobili ed io ho appena la patente B non basterà.

Questa è la mia personale esperienza: a voi le conclusioni.

Non ha infatti avuto molto senso pubblicare e commentare con i toni trionfalistici suggeriti dal ministero per la Funzione pubblica i dati generali sul numero delle domande presentate e dei posti messi a disposizione. Sarebbe stato più utile verificare se c'era, o meno, rispondenza tra i profili professionali del personale risultante in esubero (per esempio quello della scuola: quindi diplomati e laureati) ed i posti offerti per il passaggio.

Alla fine di tutta questa vicenda io ho un'idea in proposito: quello 130.000 domande di passaggio pervenute al ministero per la Funzione pubblica, soprattutto, purtroppo, da insegnanti, e portate ad esempio del grande successo che l'iniziativa ha incontrato, non saranno concentrate tutte sulle poche centinaia di posti di livello adeguato offerti? Una enorme macchina messa in moto, ancora una volta, per due topolini?

Non è finita; 5-12-89 4° bando. Lo sfogo con trepidazione, c'è il ministero dei Beni culturali. Ma con la mia grande sorpresa non c'è proprio bisogno di architetti dalle parti di Roma, né di rilevatori o disegnatori o catalogatori o... (sono anche abilitati all'insegnamento di Storia dell'arte ed ho frequentato il corso di perfezionamento, biennale, per lo studio e il restauro dei monumenti). Sono richiesti solo un

ingegnere ed alcuni operai specializzati (tra cui 4 operatori subacquei, V qualifica; potrebbe anche essere un'attività interessante... credo, però, che la mia domanda verrebbe scartata per mancanza del titolo adatto).

Non ha infatti avuto molto senso pubblicare e commentare con i toni trionfalistici suggeriti dal ministero per la Funzione pubblica i dati generali sul numero delle domande presentate e dei posti messi a disposizione. Sarebbe stato più utile verificare se c'era, o meno, rispondenza tra i profili professionali del personale risultante in esubero (per esempio quello della scuola: quindi diplomati e laureati) ed i posti offerti per il passaggio.

Alla fine di tutta questa vicenda io ho un'idea in proposito: quello 130.000 domande di passaggio pervenute al ministero per la Funzione pubblica, soprattutto, purtroppo, da insegnanti, e portate ad esempio del grande successo che l'iniziativa ha incontrato, non saranno concentrate tutte sulle poche centinaia di posti di livello adeguato offerti? Una enorme macchina messa in moto, ancora una volta, per due topolini?

Non è finita; 5-12-89 4° bando. Lo sfogo con trepidazione, c'è il ministero dei Beni culturali. Ma con la mia grande sorpresa non c'è proprio bisogno di architetti dalle parti di Roma, né di rilevatori o disegnatori o catalogatori o... (sono anche abilitati all'insegnamento di Storia dell'arte ed ho frequentato il corso di perfezionamento, biennale, per lo studio e il restauro dei monumenti). Sono richiesti solo un

ingegnere ed alcuni operai specializzati (tra cui 4 operatori subacquei, V qualifica; potrebbe anche essere un'attività interessante... credo, però, che la mia domanda verrebbe scartata per mancanza del titolo adatto).

Non ha infatti avuto molto senso pubblicare e commentare con i toni trionfalistici suggeriti dal ministero per la Funzione pubblica i dati generali sul numero delle domande presentate e dei posti messi a disposizione. Sarebbe stato più utile verificare se c'era, o meno, rispondenza tra i profili professionali del personale risultante in esubero (per esempio quello della scuola: quindi diplomati e laureati) ed i posti offerti per il passaggio.

Alla fine di tutta questa vicenda io ho un'idea in proposito: quello 130.000 domande di passaggio pervenute al ministero per la Funzione pubblica, soprattutto, purtroppo, da insegnanti, e portate ad esempio del grande successo che l'iniziativa ha incontrato, non saranno concentrate tutte sulle poche centinaia di posti di livello adeguato offerti? Una enorme macchina messa in moto, ancora una volta, per due topolini?

Non è finita; 5-12-89 4° bando. Lo sfogo con trepidazione, c'è il ministero dei Beni culturali. Ma con la mia grande sorpresa non c'è proprio bisogno di architetti dalle parti di Roma, né di rilevatori o disegnatori o catalogatori o... (sono anche abilitati all'insegnamento di Storia dell'arte ed ho frequentato il corso di perfezionamento, biennale, per lo studio e il restauro dei monumenti). Sono richiesti solo un

ingegnere ed alcuni operai specializzati (tra cui 4 operatori subacquei, V qualifica; potrebbe anche essere un'attività interessante... credo, però, che la mia domanda verrebbe scartata per mancanza del titolo adatto).

realizzazione nel lavoro». È vero, Bassolino non usa l'espressione «democratizzazione integrale» ma cos'altro è questa alternativa se non - come dicevo nel mio articolo - un tentare di reinterpretare nei fatti quel concetto «come generica democratizzazione o come metafora del comunismo ideale»?

Augusto Barbera

Una rettifica su «Terremoto, un affare di camorra»

Signor direttore, vorremmo rettificare quanto riportato nell'articolo «Terremoto, un affare di camorra», comparso su l'Unità del 2/11/90. L'articolo, riferendosi al dossier della Cgil, assumeva, tra l'altro, che «Suditalia Spa... fosse una delle «sigle dietro le quali si è messa la scalata nel mondo delle grandi imprese... la camorra spa».

Valva SpA non è una sigla, ma un'azienda operativa nel settore da decenni: risulta costituita dall'anno 1948 e da allora opera. Gli amministratori e i preposti tecnici sono sempre stati dei professionisti, mai interessati da procedure, schivi da contatti con ogni ambiente chiacchierato, schivi peraltro da eclatante e inutili pubblicità. La società ha tenuto costantemente una gestione corretta, non si è mai interessata di appalti che non fossero limpidi e lineari nella attribuzione e nella esecuzione.

Nell'articolo si citano altre imprese e personaggi: al riguardo giova chiarire che la «Suditalia Spa», non ha avuto, né ha, contatti con le società richiamate, né con gli amministratori delle stesse, né con persone che gravitano o hanno avuto contatti con le società stesse. Persino sconosciuti risultano i personaggi citati.

Lettera firmata per la Suditalia Spa, Napoli

«Gruppo inglese» The Control Risks Group Limited è estranea

Spett.le Unità, in relazione all'articolo a firma di Alfio Bernabei dal titolo «Uno C37 inglese: anche gli italiani nelle nostre basi» pubblicato sull'Unità del 2 novembre 1990, nel quale è fatto riferimento alla scrivente società controllata delle agenzie che, presentandosi con «nomi innocui», offrono «soldati mercenari, sabotatori, killers», e come agenzia contattata dall'Italia dove, «in una zona balneare non specificata, un ex membro della "Sas" (Special air service) ha assassinato una persona legata a una vertenza alla Fiat, si precisa che: a) la Control Risks Group Limited non ha mai offerto servizi di natura paramilitare né, tantomeno, ingaggiato, o offerto a terzi, «soldati mercenari, sabotatori o killers»; b) la Control Risks Group Limited è totalmente estranea alla vicenda delittuosa che nell'articolo è ad essa infondatamente associata in un contesto che essa ritiene gravemente lesivo della propria immagine e rispettabilità.

Mrs. Michael R. Martin, Direttore finanziario della Control Risks Group Limited, Londra

Caro direttore, faccio riferimento alla precisazione di Antonio Bassolino comparso nelle «Lettere» del 22.11. Per il lettore che non sa nulla di quanto brevemente i termini della questione: in un articolo forse «lungo» ma non «polemico» del 9.11 ho criticato alcune interpretazioni del concetto di «democratizzazione integrale». Bassolino, che ho chiamato in causa, sostiene che l'espressione da me criticata non è sua ma del segretario Occhetto. Ora vorrei precisare che se benissimo che l'espressione è di Occhetto e che condivido i concetti che Occhetto intende sintetizzare con quella espressione. Io ho detto un'altra cosa che su quell'espressione 4 miei dubbi sono cominciati con la relazione di Bassolino alla Conferenza programmatica.

In quell'occasione, infatti, Bassolino ha tra l'altro detto: «La conquista di spazi interni di democrazia nell'impresa è una condizione necessaria ma non sufficiente per la democrazia economica, per un controllo democratico sulla politica economica dell'impresa» proponendo una scelta tra due concezioni messe in alternativa «tra una partecipazione alle risorse più o meno residuale dell'impresa o invece una partecipazione alle decisioni dell'impresa finalizzate all'autogoverno dei lavoratori e all'au-

CONVEGNO PUBBLICO "Lavoro, ambiente e territorio. Il protocollo di intesa enti locali e Montedipe" Conclusioni: on. Gianfranco BORGHINI ministro dell'Industria del governo-ombra del Pci on. Chicco TESTA ministro dell'Ambiente del governo-ombra del Pci

COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA PROVINCIA DI POTENZA Esito di gara (Art. 20 Legge n. 53/90) Si rende noto che questo Comune ha provveduto all'appalto dei lavori di costruzione tratti di fogna nera e bianca dell'importo base d'asta di L. 631.000.000 mediante licitazione privata...

COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA PROVINCIA DI POTENZA Esito di gara (Art. 20 Legge n. 53/90) Si rende noto che questo Comune ha provveduto all'appalto dei lavori di costruzione tratti di fogna nera e bianca dell'importo base d'asta di L. 631.000.000 mediante licitazione privata...

Perù. Festa de Manco Capac Partenza: 30 ottobre da Milano e da Roma con voli di linea Kim Durata: 17 giorni Quota di partecipazione lire 3.520.000 (supplemento da Roma lire 150.000) Itinerario: Roma o Milano, Lima (Via Amsterdam), Nasca, Paracas, Cusco, Puno, Arequipa, Lima, Milano o Roma

La Segreteria nazionale, le compagnie e i compagni della Pilea-Cgil partecipano al dolore del compagno Gianni Viny per la scomparsa di suo padre

La Segreteria Confederale della Cgil partecipa al lutto che ha colpito Gianni per la scomparsa del padre

La famiglia sottocore per l'Unità. Brindisi, 27 novembre 1990

Compagni della sezione «Augusto Battaglia» annunciano la scomparsa del compagno

Compagni della sezione «Augusto Battaglia» annunciano la scomparsa del compagno

Compagni della sezione «Augusto Battaglia» annunciano la scomparsa del compagno

Compagni della sezione «Augusto Battaglia» annunciano la scomparsa del compagno

Compagni della sezione «Augusto Battaglia» annunciano la scomparsa del compagno

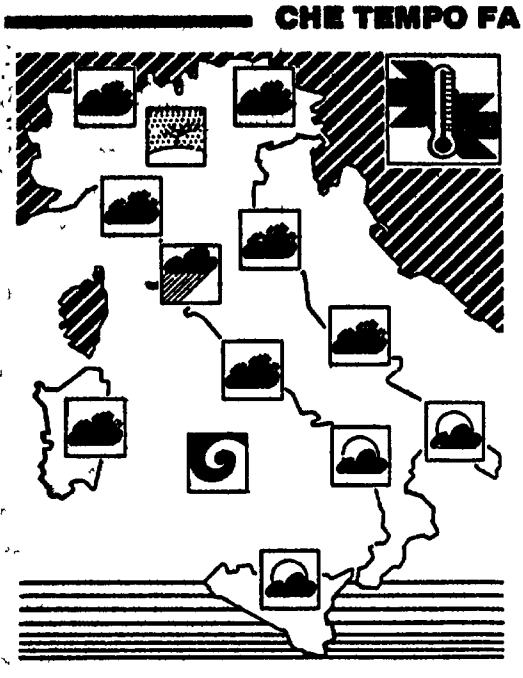


Table with weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: l'area depressionaria che ancora governa il tempo sulla nostra penisola ha il suo minimo valore localizzato sulle regioni settentrionali. La depressione sta assumendo carattere di vortice, il che significa che tende ad esaurirsi lentamente sul posto. Questo vuol dire che il brutto tempo rimarrà ancora per qualche giorno. Le regioni principalmente interessate da precipitazioni sono quelle settentrionali e centrali.

TEMPERATURE IN ITALIA: Boiano 7 13, Verona 7 13, Trieste 10 15, Venezia 7 15, Milano 3 8, Torino 0 3, Cuneo 5 13, Genova 13 15, Bologna 10 17, Firenze 12 15, Pisa 11 15, Ancona 11 18, Perugia 10 15, Pescara 16 20, L'Aquila 4 11, Roma Urbe 11 18, Roma Fiumic. 11 19, Campobasso 6 10, Bari 7 18, Napoli 12 18, Potenza 11 15, S M Leuca 17 19, Bologna 10 17, Messina 19 21, Palermo 18 20, Catania 13 23, Alghero 7 15, Cagliari 10 16, Amsterdam 2 6, Atene 13 21, Berlino 3 7, Bruxelles 2 8, Copenaghen 3 6, Ginevra 0 5, Helsinki -3 3, Lisbona 9 14, Londra 6 8, Madrid 3 10, Mosca -6 -4, New York 7 18, Parigi 1 6, Stoccolma 2 4, Varsavia 3 6, Vienna 6 12.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi: Notiziari ogni ora dalle 7 alle 19.00. Ore 7: Rassegna stampa; 8.20: Libertà, a cura dello SpCgil; 8.30: Politica: raddoppia l'incertezza e l'opinione di M. Martini di Mondo Operato; 8.50: Piccolo schermo. Ieri e oggi in tv; 8.55: Tre minuti con Alessandro Bergonzoni; 9.15: L'autorizzazione di novembre. In studio Giovanni Testa commercialista; 9.30: Metalmeccanici: le richieste dei sindacati. Il parere di Gianni Italia, seg. Fin-Cisl; 10.10: Una legge civile da non difendere. Intervista al sen. Mario Gossini; 10.30: Il generale svemo blocca la perestrojka? In studio Adriano Guerra; 11.10: La politica della libertà. Con M. Luisa Boccia e Anna Maria Carboni; 11.30: Verso il XXI Congresso del Pci. 1) Rifondazione comunista. La voce di Gavino Angius e Pietro Ingrassia; 12.30: «Consumando». Quotidiano a difesa dei consumatori; 14: Notiziario economico sindacale; 14.15: Spazio musica. Classifica italiana; 15.10: Pomeridiano. Servizi di cultura, spettacolo, attualità; 15.30: «La grana della voce». Lettura di poesia, Antonio Porta; 15.35: Dieci anni per «Mixer», intervista a Giovanni Minoli; 16.10: Pomeridiano. 2° parte; 17.10: «Dracolo», intervista a P.A. Bertoli; 2° parte.

PUnità Tariffe di abbonamento Italia: 7 numeri L. 295.000 Semestrale L. 150.000; 6 numeri L. 260.000 L. 132.000; Estero: Annuale L. 592.000 Semestrale L. 298.000; 6 numeri L. 508.000 L. 255.000; Per abbonati venendo sul c/c p n. 29972007 intestato all'Unità Spa, via del Taurini, 19 - 00185 Roma oppure venendo l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm.39 x 40) Commerciale ferialte L. 358.000; Commerciale sabato L. 410.000; Commerciale festivo L. 515.000; Finestrella 1° pagina ferialte L. 3.000.000; Finestrella 1° pagina sabato L. 3.500.000; Finestrella 1° pagina festiva L. 4.000.000; Manchette di festa L. 1.600.000; Redazionali L. 630.000; Finanz-Legali-Consac-Aste-Appalti Ferialti L. 530.000 - Sabato e Festivi L. 600.000; A parola Necrologie-parti L. 3.500; Economici L. 2.000; Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531; SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131; Stampa, Imp. 37, Roma - via del Pelicci, 5; Milano - via Cino da Pistoia, 10; Sps spa, Messina - via Taormina, 15/c; Unione Sarda spa - Cagliari Elmas